

Teatro Valle «Spettri di Jobs» una conferenza-spettacolo sul guru della Apple appena scomparso iPad, il supplemento dell'anima

Cosa ha a che fare l'iPad con «Strade perdute» di David Lynch? Ma soprattutto: cosa c'entra l'iPad con la nostra anima?

Saranno i temi di «Spettri di Jobs», una conferenza-spettacolo dedicata a Steve Jobs, tra filosofia e cinema, prevista giovedì 3 al Valle Occupato. Perché, secondo il filosofo **Maurizio Ferraris**, l'anima umana è come un iPad e l'iPad, a sua volta, è per noi una specie di supplemento d'anima. «Per molti l'iPad è diventato un oggetto indispensabile: per scrivere e non per parlare, per archiviare più che per comunicare - spiega Ferraris -. Il tablet è un enorme archivio in cui deponiamo ciò che per noi diventa rilevante. Per questo diventa un supplemento d'anima, un'estensione della nostra mente». A quasi un mese dalla scomparsa del guru della Apple, il filosofo

parlerà del suo ultimo libro, «**Anima e iPad**» (Guanda 2011), attraversando luci e ombre proiettate dal passaggio della «cometa Jobs» e cercando di riflettere sia sulla sua parabola esistenziale che sulla rivoluzione tecnica che questa ha comportato.

Alla conferenza di Ferraris - uno dei nostri filosofi più influenti - seguiranno un incontro con Emiliano Montanari, Mario De Caro e Riccardo Luna. Tra un intervento e l'altro verranno anche proiettati alcuni video dello stesso Montanari che si definisce «videartista filososofo». «Sarà un bel corpo a corpo con Ferraris, il pensatore del momento, e con le sue provocatorie teorie - anticipa Montanari -. Un evento culturale e spettacolare difficile da perdere soprattutto per i patiti di Apple e Jobs». Il videartista propone un nuovo dialogo tra fi-

losofia e cinema, dopo essere riuscito a portare sul palco del Valle (ore 17.30, via Del Teatro Valle 23/A, ingresso libero) anche un'altra nostra «mente»: il filosofo Giorgio Agamben.

«Questa volta l'evento sarà composto di due momenti - conclude Montanari -. La prima parte sarà un affondo per niente accomodante mio e di Ferraris sul guru della Apple. La seconda invece, curata completamente da me, consiste in un video intervento intitolato ANIPAD. Sarà un *jeu de cartes* sul libro di Ferraris in cui estratti di film tipo l'uccisione del computer Hal 9000 di 2001 *Odissea nello Spazio*, *Minority Report* di Spielberg o *Strade Perdute* di Lynch si uniscono a scene di videogiochi come quella dell'Animus da *Assassin's Creed* e spot pubblicitari».

Marco Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Computer Steve Jobs, scomparso a 56 anni

